

In riferimento alle richieste di chiarimenti formulate relative al bando di gara, articolato in quattro lotti, denominato **Donne per lo sviluppo urbano** si fa presente quanto segue:

1) Presentazione dell'offerta

a) L'offerta deve essere presentata per ciascun lotto per cui si concorra e deve essere trasmessa in un plico contenente 3 (tre) buste non trasparenti concernenti : documentazione amministrativa (busta A), documentazione tecnica (busta B), offerta economica (busta C), così come previsto dall'art. 14 del Disciplinare di gara. Si ribadisce, quindi, che va inoltrato un plico completo, con la richiesta documentazione, per ciascun lotto per cui si concorra.

b) le attività concernenti la *Sperimentazione di modalità di rendicontazione sociale*, che si connotano quali intervento trasversale per l'insieme delle attività previste dal Programma, rappresentano un quarto autonomo lotto. Pertanto l'offerta va prodotta, così come previsto al punto a), per l'intero intervento, così come previsto nella scheda tecnica allegata e parte integrante del Disciplinare di gara.

c) L' articolo 14 del disciplinare di gara ribadisce che ciascun *soggetto* può concorrere (in forma singola o associata) per tutti e quattro i lotti di gara come mandante o come mandataria. Ciò consente a ciascun partecipante di concorrere, nelle forme e con le partnership che ritenga opportune, per uno o più lotti di gara. Si precisa che "il bando di gara, pur essendo unico, ha un oggetto plurimo, articolato in lotti distinti, per cui i rispettivi affidamenti sono disciplinati in maniera tale da risultare totalmente indipendenti gli uni dagli altri".

Si precisa che nel rispetto della ratio dell'art. 37, comma 7, D.Lgs. 163/2006, è vietato ai concorrenti di partecipare ad una medesima procedura di gara in più raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari ovvero di prendere parte ad una procedura di gara anche in forma individuale qualora il concorrente abbia già partecipato alla stessa in raggruppamento o consorzio ordinario.

d) In riferimento all'art. 17 del Disciplinare di gara, concernente l'offerta economica ed in particolare per il lotto 3 "Casa della Socialità", si ribadisce che:

- il prezzo offerto debba far riferimento all'importo comprendente sia le attività formative, ammontanti ad € 924.000,00 e non soggette a ribasso, che i servizi soggetti a ribasso;
- la percentuale di ribasso, esplicitata in cifre ed in lettere, va calcolata e indicata, quindi, unicamente sulle attività di servizio e va espressa, come da Disciplinare, utilizzando non più di due decimali.

e) Per quanto concerne gli ulteriori elementi che è necessario indicare per la verifica dei requisiti generali, richiesti alla lettera e) del punto 3) dell'art. 15 del Disciplinare si rinvia a quanto comunque previsto all'art. 38 del 163/2006 ed esplicitato all'art. 15 del Disciplinare di gara.

f) Per il lotto 3, Casa della socialità, si ribadisce che va accluso in Busta B (documentazione tecnica) l' Allegato A) Formulario Formazione, compilato in ogni sua parte (compreso il relativo piano dei costi), per ogni singolo progetto formativo.

2) Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale.

a) Per quanto concerne i requisiti di capacità tecnico-professionale di cui al punto II.C) dell'art. 11 del Disciplinare di gara si ribadisce che il requisito relativo allo "aver realizzato, nei trentasei mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando, almeno tutti gli specifici progetti/servizi indicati, per un importo complessivo non inferiore al 50% di quello a base d'asta per ciascun lotto per cui si concorre" deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento/consorzio e comunque in misura maggioritaria dalla mandataria.

b) Sempre in riferimento al punto II.C) dell'art. 11 e per quanto concerne l'ammissibilità di prestazioni non incentrate esclusivamente sui progetti/servizi indicati, si richiama l'art. 20 del disciplinare di gara (Documentazione per la verifica dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali) che richiede a comprova dei requisiti posseduti "gli originali

o le copie conformi, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, degli atti di affidamento, contratti, etc., da cui si rilevano prestatore e destinatario dei servizi, oggetto, durata, importi degli stessi". Per quanto concerne il "tema "pari opportunità si sottolinea che rientrano nei servizi e progetti attinenti quelli tesi alla riduzione dei divari di genere presenti nei diversi settori dell'economia e della società (lavoro, impresa, ricerca, istruzione e formazione, cultura , amministrazione pubblica).

c) Per quanto concerne il fatturato per servizi nei settori oggetto di ciascun lotto, relativo agli ultimi tre esercizi (2012, 2011 e 2010) e pari almeno a quello a base di gara per il lotto per cui si concorre, si precisa che per il Lotto 3) Casa della socialità l'importo a base di gara è pari ad € 2.522.638,00 (iva esclusa se dovuta).

3) Avvalimento

In riferimento a quanto prescritto nel Disciplinare di gara all'art 9, per cui *"Non è consentito al soggetto ausiliario prestare avvalimento a più di un concorrente, né tantomeno è consentito che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti"* ed all'art 15, per cui in caso di avvalimento è richiesta *"Una dichiarazione sottoscritta, ai sensi degli artt. 46, 47, 76 del D.P.R. 445/2000, dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006"* si precisa che la stazione appaltante, in linea con le Determinazioni dell'AVCP e la giurisprudenza, ritiene praticabile l'utilizzo dell'avvalimento interno, ossia di quella fattispecie che si concretizza nel caso in cui l'ausiliaria sia anche mandante o mandataria del raggruppamento dell'impresa avvalsa.

Ciò fermo restando il divieto per l'impresa ausiliaria di partecipare alla gara in proprio o associata ad altro raggruppamento, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Gaetano Camarda